

VADEMECUM PER DOCENTI/REFERENTI

GLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

I Disturbi Specifici Dell'Apprendimento

Definizione

“... disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle abilità scolastiche (lettura, scrittura e calcolo) sono alterate già dalle fasi iniziali dello sviluppo. Essi *non* sono semplicemente una conseguenza di una mancanza delle opportunità di apprendere e *non* sono dovuti a un trauma o a una malattia cerebrale acquisita..” (ICD-10, 2007)

- sono cronici
- di origine neurobiologica
- **il funzionamento intellettuale è intatto**
- le abilità di lettura, scrittura e calcolo vengono acquisite ma non sono **automatizzate**

Dislessia

disturbo della **lettura** (correttezza e rapidità)

Discalculia

disturbo del **calcolo** (automatismi del calcolo ed elaborazione di numeri)

Disortografia

disturbo della **scrittura** (correttezza) legato alla **componente linguistica**, visuo-percettiva e spaziale

Disgrafia

disturbo della **scrittura**, legato alla **componente motoria**, coordinazione ed integrazione visuo-motoria

DSA

Evoluzione nei Giovani Adulti

I DSA sono disturbi evolutivi cronici, che permangono, seppur manifestandosi con caratteristiche diverse, nel corso della vita

Nell'adolescenza e nella prima età adulta talune abilità **strumentali** possono migliorare sotto alcuni aspetti:

- la **lettura** diviene sufficientemente corretta, con prevalente utilizzo della via lessicale, ma può rimanere lenta, così come persistono difficoltà nei compiti di decodifica fonologica (soprattutto delle non-parole e di termini tecnici) e in generale nel processamento veloce delle informazioni scritte inficiando la capacità di interpretazione del contenuto, del concetto espresso
- nella **scrittura**, la frequenza degli errori ortografici diminuisce e può migliorare il controllo del tratto grafico, anche se l'esecuzione non diviene sufficientemente rapida
- nella **matematica** perdurano lentezza e difficoltà nell'applicazione degli aspetti procedurali del calcolo

DSA

Evoluzione nei Giovani Adulti

Dal punto di vista **comportamentale** si osservano difficoltà:

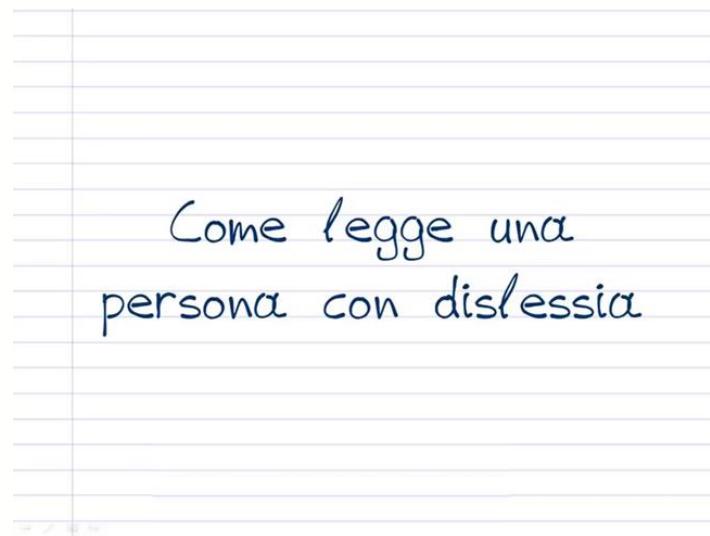
- nell'organizzazione del materiale e delle attività sia personali che lavorative
- nella gestione del tempo, nell'imparare i termini specifici delle discipline
- nel memorizzare elementi geografici, le epoche storiche, le date
- nei processi di decodifica verbale, di comprensione di un testo scritto, nella compitazione
- nel recupero e nella scelta delle etichette verbali con ricadute sulla strutturazione dell'esposizione orale e della produzione scritta
- nella memoria (**memoria di lavoro**), che rappresenta il sistema cognitivo la cui funzionalità garantisce prestazioni efficaci in contesti di apprendimento e di lavoro



difficoltà nei compiti esecutivi, come mantenere e spostare l'attenzione, organizzare le idee, pianificare, monitorare e autoregolare i comportamenti finalistici come l'organizzazione autonoma dello studio in un percorso universitario

Gli studenti con DSA sono presenti in tutti i corsi universitari: se adeguatamente supportati, possono raggiungere con ottimi risultati il traguardo dei titoli accademici, realizzando le proprie potenzialità cognitive...»

«...il successo formativo può assicurare alla nostra società l'apporto creativo e professionale di persone dotate di normale intelligenza e a volte anche di talenti spiccati»
(Linee Guida DSA-DM 12 luglio 2011)



[Clicca sull'immagine o su questo collegamento per visualizzare il video su Youtube](#)

Aspetti Legislativi

Il diritto allo studio e alle eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale delle persone con DSA è tutelato dalla legge:

- Legge 170/2010: “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Decreto attuativo MIUR n. 5669 del 2011 e Linee Guida Allegate per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- Linee Guida CNUDD 2014

Legge 170/2010

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico":

- riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento “..che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana” (Art. 1)
- riconosce l'importanza delle attività di individuazione dei casi sospetti di DSA nelle scuole di ogni ordine e grado (Art. 3, comma 1)
- garantisce **misure di flessibilità educativa e didattica** (durante la formazione scolastica e universitaria) attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative (Art.5, comma 1-4)
- tutela il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e dà alle istituzioni scolastiche un'opportunità per riflettere sulle metodologie da mettere in atto per favorire tutti gli studenti, dando spazio al loro vero potenziale in base alle loro peculiarità

Decreto Attuativo MIUR n. 5669/2011 e Linee Guida

Gli Atenei sono tenuti a:

- assicurare “l’accoglienza, il tutorato, la mediazione con l’organizzazione didattica e il monitoraggio dell’efficacia delle prassi adottate”
- prevedere nelle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale tempi aggiuntivi fino al 30% in più rispetto a quelli stabiliti per la generalità degli studenti, assicurando altresì l’uso degli strumenti compensativi necessari in relazione al tipo di DSA
- prevedere una valutazione degli esami universitari di profitto effettuata anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle allegate Linee Guida

Le **Linee Guida** precisano nel dettaglio cosa debba essere previsto per gli studenti universitari che presentano certificazione diagnostica di DSA:

- la concessione di tempi aggiuntivi per le prove di accesso e/o ulteriori misure atte a garantire pari opportunità nell’espletamento delle prove stesse in caso di particolare gravità certificata del DSA
- misure dispensative e strumenti compensativi per la fruizione della didattica e la valutazione degli esami di profitto

Gli Atenei devono, inoltre, prevedere servizi specifici per i DSA, di nuova attivazione nell’ambito di quelli già preesistenti di tutorato e/o disabilità, che pongano in essere tutte le azioni necessarie a garantire l’accoglienza, il tutorato, la mediazione con l’organizzazione didattica e il monitoraggio dell’efficacia delle prassi adottate

Linee Guida CNUDD 2014

Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità

Le Linee Guida CNUDD del luglio del 2014, pur non costituendo di fatto un obbligo di legge, rappresentano oggi un modello di riferimento comune volto a indirizzare le politiche e le buone prassi degli Atenei stimolando scambi e sinergie nell'ottica di realizzare comunità accademiche inclusive

Nella sezione **dedicata agli studenti universitari con DSA** si evidenzia:

- il diritto ad accedere ai servizi forniti dagli Atenei dietro la presentazione di una diagnosi clinica di DSA
- l'insieme dei servizi che gli Atenei devono mettere a loro disposizione (orientamento in entrata e in uscita, varie forme di tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti)
- il diritto a ricevere una valutazione personalizzata per l'individuazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative più idonei a supportarne il percorso formativo, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e corsi di studio

Misure Dispensative e Strumenti Compensativi

Nel comma 1 della legge 170/2010 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di “fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari”

Il beneficio prodotto dall'utilizzo di queste misure è quello di lasciare che l'impegno cognitivo e l'attenzione non siano più assorbiti dallo svolgimento delle procedure (strumentalità) di lettura, scrittura e calcolo, che in questi soggetti non sono automatizzati, ma possano essere interamente convogliati sull'elaborazione dei concetti, sull'apprendimento vero e proprio

- **Non sono una Facilitazione:** in quanto non rendono meno oneroso lo studio della materia.
- **Non sono un Vantaggio:** in quanto non pongono chi li utilizza in una posizione privilegiata rispetto a gli altri ma alla pari con gli altri

Vista la grande variabilità delle tipologie di DSA e considerate le diverse caratteristiche dei singoli studenti, è opportuno valutare in modo personalizzato strumenti compensativi e misure dispensative più idonei al percorso individuale, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio

Gli Strumenti Compensativi

«Strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria» (Linee Guida DSA-DM 12 luglio 2011)

Vicariano o supportano una delle abilità carenti, riducendo gli effetti del disturbo senza però facilitare il compito dal punto di vista cognitivo.

Consentono allo studente con DSA di focalizzare la sua attenzione sugli aspetti concettuali piuttosto che dover «cercare di leggere, scrivere o contare correttamente e velocemente»

Sono “specifici” quando supportano in modo diretto l'abilità deficitaria:

- la sintesi vocale, testi in formato digitale, e-book
- la calcolatrice
- la videoscrittura con correttore ortografico
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame

Sono “funzionali” quando supportano aspetti deficitari di abilità trasversali quali ad esempio memoria e attenzione:

- le mappe concettuali
- la registrazione delle lezioni
- i formulari

Le Misure Dispensative

*“Interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento”
(Linee Guida DSA-DM 12 luglio 2011)*

Sono tutte quelle misure che permettono l’autonomia del soggetto e di aggirare il più possibile la difficoltà strumentale senza compromettere la qualità dell’apprendimento:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità
- essere dispensato dai tempi standard per lo svolgimento dei compiti
- prevedere nelle prove scritte l’eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l’ortografia

Flessibilità della Didattica

MATERIALE DIDATTICO

- fornire **slide/dispense** in cartaceo e digitale, con attenzione alla nitidezza della grafica e dei contenuti
- fornire **materiale e libri d'esame** anche in formato digitale (PDF aperti) quando possibile
- fornire **esempi di prove** d'esame già svolte
- Presentare testi scritti e formattati in modalità accessibile: carattere senza grazie (arial, comic, tahoma), dimensione di 12 punti, interlinea 1,5, evitare corsivo e sottolineature. Gli elenchi puntati sono più facili da leggere rispetto ai blocchi di testo

LEZIONI

- fornire **indice degli argomenti** all'inizio della lezione
- utilizzare **più strumenti di rappresentazione dei concetti** (immagini, grafici, flow-charts, film, slide, parole chiave, ecc.)
- concedere agli studenti la possibilità di registrare, fare foto alla lavagna, usare strumenti per prendere **appunti** in formato digitale
- fornire anticipatamente le slide che si utilizzeranno a lezione
- evitare alla lavagna l'uso del corsivo

Flessibilità della Didattica

VERIFICHE IN ITINERE ED ESAMI DI PROFITTO

- privilegiare verifiche **orali** piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità.
- suddividere l'esame in **più prove parziali** da svolgere in momenti distanziati nel tempo
- **scelta tra diverse modalità di verifica scritta** (ad es. domande vero/falso invece che test a scelta multipla)
- uso di personal computer con **correttore ortografico e sintesi vocale**
- **tempo supplementare** fino a un massimo del 30% in più oppure riduzione quantitativa
- valutazione dei **contenuti** più che della forma
- **tutor** con funzione di lettore
- **utilizzo di altri strumenti compensativi tecnologici o tradizionali**: calcolatrice, dizionario digitale, calendario, formulario, schemi procedurali, ecc.
- evitare **interferenze** durante l'interrogazione, consentire **tempi distesi**, lasciare a disposizione **riferimenti visivi** [grafici, immagini, mappe, slide, ecc.] a supporto del deficit di memoria di lavoro e quindi della qualità dell'esposizione
- verifica dell'acquisizione dei **concetti** piuttosto che della memorizzazione dei termini

Cosa Fare se uno Studente Dichiarà il Proprio Disturbo ?

- Rivolgersi e/o inviare lo studente al **Centro per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità e DSA (CID)** <https://inclusione.unicampania.it>
- Rivolgersi al delegato alla disabilità del proprio dipartimento <https://inclusione.unicampania.it/index.php/delegato-e-referenti/>

Riferimenti

World Health Organization. International statistical classification of disease and health related problems. ICD-10. Ginevra, 2007

Ghidoni, E., Dislessia negli adulti: una rassegna delle conoscenze. In: Dislessia nei giovani adulti: Strumenti compensativi e strategie per il successo. (a cura di) Genovese, E., Ghidoni, E., Guaraldi, G. e Stella, G. (Ed) Erickson. ISBN: 978-88-6137-861-2, 2011

Taymans, J.M., Learning to Achieve: a review of the research literature on serving adults with learning disabilities. National Institute for Literacy, 2009

Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 244 del 18 Ottobre 2010, Legge 8 ottobre 2010 n. 170, «Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (10G0192)» https://www.aiditalia.org/Media/Documents/legge170_10.pdf

D.M. MIUR 12.07.2011, PROT. N. 5669 E ALLEGATE LINEE GUIDA
https://www.aiditalia.org/Media/Documents/prot5669_11.pdf

Linee guida CNUDD 2014 (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità)
http://www2.cruil.it/cruil/cnudd/Llinee_guida_CNUDD/LINEE_GUIDACNUDD_2014.pdf

Per informazione e contatti:
Centro per l'Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID)

Tel: 0823 274402

cid.inclusione@unicampania.it
<https://inclusione.unicampania.it>